

nicha. Oggi s'è ditto molto gajardamente che 'l papato sarà dil cardinal Orsine. Se fa al presente ogni hora gran mutatione: Dio la mandi buona! Vi mando il nome et cognome di tutti li cardinali.

Fo publichà in Rialto una crida, de parte de' Cai dil Consejo di X, che non si fazi maschare senza licentia di Cai di X, soto le pene.

*Etiam* fo publichà la parte, alcun non porti arme che non habbi licentia da li Cai di X, sotto gravissime pene.

*Di sier Gasparo Contarini orator nostro apresso la Cesarea Maestà, fo letere venute per le poste cesaree è in veronese, date a Guanto, a dì 18.* Scrive la venuta di la Cesarea Maestà li, et lui Orator, et come havia inteso la morte dil Papa, per il che si expediva letere in campo al signor Prospero et marchexe di Peschara restaseno ancora con le zente nel Stato di Milano, che se li provederia di danari. Et scrive Soa Maestà a Roma in favor dil reverendissimo Medici al Papato. Scrive come . . .

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta. Fu preso che non si stampi in Zecha più bagatini grandi senza licentia dil Consejo di X, per esserne gran quantità in la terra.

Fono sopra certe artellarie di l'Arsenal, rami etc.

Fo leto una poliza, qual Gasparin ha trovà, che li scrivani di le Cazude hanno tolto in sè crediti tra loro per ducati 6000 e più, e non dieno aver tanto, che in termine di 3 mexi habbino conzo le partide in deto officio, over restituti in contadi etc., soto pena di pagar con pena, et esser privi di officii e banditi di officii di la Signoria nostra.

Fo preso che tutti quelli hanno comprà beni in Cipro et dieno pagar a li tempi, quelli habino a pagar in questa terra a li tempi e non più a la camera di Cipro, *ut in parte*.

Fono sopra altre parte particular, ma non da conto, *videlicet* di uno Apostoli da Corfù etc.

Fu fato li Cai di X per il mexe di Zener: sier Zulian Gradenigo, fo capitano a Padoa, sier Jacomo Badoer, fo luogotenente in la Patria di Friul, et sier Nicolò Venier, fo consier; tutti tre stati altre fiate.

*Item*, nel Consejo semplice fu posto, per li Consieri e Cai di X, una parte, che li nodari di la Canzelaria vengano, si non siano apontadi, *ut in ea*.

204 • *A dì 31.* La matina, non fo alcuna letera di farne nota.

Da poi disnar, fo Pregadi per risponder a la letera di sguizari et per far li Savii di terra ferma con

boletini justa la parte nova, et non fu il Doxe in Pregadi et vene queste letere.

*Di sier Andrea Gritti procurator, provedador zeneral, e sier Polo Nani capitano di Bergamo, date ai Orzinuovi, a dì 30, hore ...* Nulla da conto, zanze etc.

*Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di 29.* Come il marchese di Mantoa, come eri scrissse voler far, con effecto era levato con zente d'arme di Lodi et se aviava a la volta de Pavia; havia mandato soi exploratori per intender dove vadi e avisarà.

*Di Brexa, di sier Hironimo da cha' da Pezaro provedador zeneral vidi letere, di 29, ore 7.* Manda una deposition di uno vien di Trento, la copia di la qual è questa. Domino Philomeno Lupinaza venuto de qui in Brexa a dì 29 Decembrio 1521, referisse come a dì 15 dil presente la nova di la morte dil Pontefice sopragionse in Gante a la Cesarea Maestà, la qual a li 17 expedite uno gentil homo senese, qual gionse in Trento Giobiadi proximo passato a hore 23, et è nominato domino Hironimo Severini merchadante, con hordine di transferirsi con celerità a Roma a li favori del reverendissimo Medici per obtenir la dignità papale; la qual non possendo consequir, habbi a favorir il reverendissimo cardinal de Picolomini da Siena, qual tengono per imperial, per esser lui descenduto da alemani, et perchè papa Pio secundo fu già secretario di Sigismondo imperator; et questo cardinal Picolomini viene ad esser nepote dil secundo, et *etiam* per esser fato per adoptione di casa di Aragona et Castiglia. Dice *insuper*, che prefato domino Hironimo Severini ha portato 4 letere. Le prime drizzate a li sguizari in nome de predita Cesarea Maestà, per le qual ringratia essi sguizari de l'opera fata ne la recuperation dil Stato de Milano al ducha de Bari, et li exorta a perseverar in questa bona opera, et offerendosi per quella nation, certificandoli che dal canto suo non è per manchar di mantener il Duca in Stado. Le seconde a la republicha de Milano, al ducha de Milano in nome, *ut supra, ejusdem tenoris*, exortandoli che non vogliono mancar con le arme a defender quello Stado. Le terze al signor Prospero, che lo comenda et che per nome di Sua Maestà debbi far quello offitio con tutti li altri capi et lo inanima a ben perseverar. Le ultime al duca de Bari, confortandolo che, benchè sia manchato papa Leon, Sua Maestà non sarà per mancharli de meterlo et mantenerlo in Stado. Sogiunge poi che l'Imperador ha rezercato a li sguizari una dieta, li quali ge l'hanno promessa